

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NIEDDU, BERNARDI, ORLANDO, COLOMBO, MONTRESORI, SANTALCO, DE CINQUE, ANGELONI, GUZZETTI, AZZARETTI, SALERNO, TAGLIAMONTE, POLI, TOTI, PERUGINI, MURMURA, SARTORI, VETTORI e ANDÒ

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 GIUGNO 1990

Valutazione dell'anzianità ai fini dell'attribuzione della qualifica di dirigente superiore nella Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

ONOREVOLI SENATORI. - Il provvedimento intende avviare a soluzione l'annoso problema della copertura degli organici dei direttori provinciali delle poste e delle telecomunicazioni, gravemente carenti a causa dei numerosi interventi sospensivi disposti, a suo tempo, dal TAR del Lazio per il corso-concorso a primo dirigente. Il corso, nella sostanza, è stato bloccato disattendendo, per molti anni, le aspettative degli interessati e soprattutto creando notevoli difficoltà nella gestione dei centri nodali postali e nella produzione dei servizi, che hanno gravemente risentito della mancanza della dirigenza. Sicuramente una delle concause più significative che hanno negativamente influito sulla disfunzione del

«sistema postale» deve essere attribuita a questo fenomeno. Infatti, a fronte di un ruolo di 139 posti di dirigente superiore, quelli senza titolare, al primo gennaio 1990 ammontavano a 54. Posti, questi, che nei prossimi tre anni, con i collocamenti a riposo, raddoppieranno e non potranno essere attribuiti a nessun primo dirigente per la mancanza del requisito dei tre anni di effettivo servizio nella qualifica, previsto dall'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Attualmente nel ruolo dei primi dirigenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ne risultano presenti 157, promossi a tale qualifica con effetto

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dall'8 novembre 1989, in attuazione dell'articolo 5 della legge 25 ottobre 1989, n. 355, per i posti riferiti al 31 dicembre 1984; mentre per quelli disponibili al 31 dicembre degli anni 1985, 1986, 1987 e 1988 è in corso la procedura concorsuale prevista dal terzo comma dell'articolo 5 della citata legge 355.

Va sottolineato che il disegno di legge, una volta approvato, oltre a non comportare alcun onere di bilancio, in quanto si tratta di posti vacanti che vanno comunque

affidati in temporanea reggenza a funzionari di qualifica inferiore, ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 ottobre 1989, n. 355, consentirebbe alla Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni una razionalizzazione dell'organizzazione, soprattutto periferica, con l'affidamento della titolarità delle direzioni provinciali e delle vice direzioni compartimentali a dirigenti con notevole esperienza maturata nell'espletamento di funzioni dirigenziali per almeno un quinquennio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per i primi dirigenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, il servizio effettivamente prestato quali incaricati di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'articolo 13 della legge 3 aprile 1979, n. 101, come sostituito dall'articolo 42 della legge 22 dicembre 1981, n. 797, e da ultimo dall'articolo 7 della legge 25 ottobre 1989, n. 355, è riconosciuto ai fini della valutazione dell'anzianità, prevista dall'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972 n. 748, per l'attribuzione della qualifica di dirigente superiore.